



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
*Assessorato della Salute*

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## **RASSEGNA STAMPA**

**15 Settembre 2020**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia



## Asp di Palermo, stabilizzazione in arrivo per altri 39 precari

15 Settembre 2020

*Si aggiungono agli oltre 300 che hanno firmato il contratto a tempo indeterminato ad inizio 2020.*

di [Redazione](#)



PALERMO. Vanno avanti su input dell'Assessorato Regionale alla Salute le stabilizzazioni del personale **ex Lsu** dell'Asp di Palermo, nell'ottica dell'azzeramento del precariato storico che da 25 anni si è perpetrato nell'Azienda sanitaria del capoluogo.

In continuità con l'accordo sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali all'inizio delle operazioni di stabilizzazione avviate dall'attuale Direzione aziendale, sono state decise **nuovi reclu-**

**tamenti** che porteranno alla firma del contratto a tempo indeterminato di 10 nuovi **Coadiutori** amministrativi, 10 **Operatori Tecnici informatici** e 5 **Operatori Tecnici magazzinieri**. I posti saranno ricoperti dai contrattisti mediante scorrimento delle graduatorie esistenti.

Sono, inoltre, in corso di definizione le procedure interne che consentiranno di aumentare da 3 a 14 i posti da assegnare di **autista** Categoria BS. L'incremento consentirà di rendere vacanti e disponibili 14 posti di autista Categoria B, da assegnare, secondo l'ordine di graduatoria, ad altrettanti contrattisti che hanno, già, partecipato alla selezione dedicata.

Complessivamente verranno, pertanto, stabilizzati 39 precari che si aggiungono agli oltre 300 che hanno firmato il contratto a tempo indeterminato ad inizio 2020.

L'Asp di Palermo ha, anche, attivato due nuovi corsi di **qualificazione professionale** di Operatore Socio Sanitario (riservati, sempre, al personale ex LSU) a cui hanno aderito 33 lavoratori precari i quali, alla fine del corso, avranno un contratto a tempo indeterminato.

L'Azienda, pertanto, prosegue nell'azione avviata da quando è scattato il piano delle stabilizzazioni voluto dal Presidente della Regione, Nello Musumeci, e dall'Assessore alla Salute, Ruggero Razza . L'enorme sacca di precariato che si è generata nel tempo all'Asp di Palermo rappresenta uno dei capitoli più controversi della sanità siciliana.

L'Asp ha, inoltre, adottato la delibera per bandire un **concorso** pubblico per 30 posti di Collaboratore Amministrativo (Catg. D). "Quest'ultima selezione – ha sottolineato il Direttore generale dell'Asp di Palermo, **Daniela Faraoni** (nella foto)- darà la possibilità anche ai precari in possesso dei titoli necessari di partecipare al concorso che diventa occasione per riconoscere competenze e qualificazione agli stessi e, ove già contrattualizzati, lasciare posti liberi per eventuale ulteriore scorrimento di graduatoria".

## Ospedale di Patti, via libera all'attività del Punto nascita

15 Settembre 2020

*La Commissione Regionale di Verifica dopo un sopralluogo ha ritenuto superate le prescrizioni ministeriali.*

di [Redazione](#)



MESSINA. Oggi martedì 15 settembre l'Assessorato Regionale della Salute ha trasmesso il verbale della Commissione Regionale di Verifica sul **punto nascita dell'Ospedale di Patti**, voluta e istituita dall'Assessore Regionale **Ruggero Razza** a tutela della rete regionale ospedaliera (DA n.22/2019), immediatamente dopo la relazione degli Ispettori Ministeriali a seguito del sopralluogo a Patti dell'ottobre 2019.

**La Commissione di esperti** nel sopralluogo di venerdì 11 settembre ha minuziosamente verificato i reparti di ostetricia e ginecologia e di terapia intensiva neonatale di Patti, giudicando favorevolmente le attività poste in essere dall'ASP di Messina, e ritenendo quindi **superate le prescrizioni ministeriali**, di cui comunque l'Azienda Sanitaria aveva dovuto temporaneamente prendere atto emettendo il provvedimento transitorio dell'8 settembre.

**Il direttore generale Paolo La Paglia sottolinea:** «Alla luce di quanto sopra l'Asp di Messina con nota 105411 di oggi ha preso atto del giudizio della Commissione Regionale di Esper-

ti, e pertanto il punto nascita dell'Ospedale di Patti riacquista immediatamente la **piena operatività** a servizio del vasto territorio Nebroideo».

Nei giorni scorsi il dg aveva sottolineato che l'Ospedale di Patti e i suoi servizi di eccellenza quali Emodinamica ed Utin non correvano alcun pericolo e che nessun servizio sarebbe stato chiuso.

**Gli Ispettori del Ministero della Sanità**, dopo il sopralluogo del 24 ottobre a seguito del decesso di una puerpera, avevano disposto un provvedimento temporaneo prudenziale di gestione delle gravidanze a rischio e richiesto una serie di interventi tecnici. Ora, appunto, dopo le misure poste in essere è arrivato di nuovo il via libera all'attività.

## Covid. Medici e infermieri pronti per seconda ondata. Consulcesi: “In estate + 30% corsi online”

**Consulcesi registra un picco rispetto l'anno precedente e nella top ten dei titoli più scelti 8 sono sulla pandemia: in pole il docufilm “Covid 19 – Il virus della Paura”. Gli infermieri i più “formati” seguiti da anestesisti rianimatori, medici del lavoro e Mmg. Il presidente Massimo Tortorella: “Fabbisogno formativo sempre più alto, nostro dovere continuare ad investire sulle metodologie interattive per la Fad per assecondare le esigenze dei nostri professionisti impegnati in prima linea”.**

**15 SET** - Secondo l'Oms in autunno ci sarà una seconda ondata, particolarmente intensa, del Covid-19. L'Italia è pronta? Gli operatori sanitari italiani, confermando la loro professionalità, hanno approfittato di questa tregua estiva del virus per aggiornare le loro competenze.

Consulcesi registra un aumento del 30% (rispetto lo stesso periodo del 2019) di fruizione dei corsi da parte dei professionisti sanitari nonostante il bonus concesso proprio per la pandemia. Non sorprende che nella top ten dei dieci titoli più scelti, otto siano quelli della collana Covid con al primo posto il docufilm “Covid-19 il virus della Paura” seguito da “Covid-19 l'esperienza cinese”. Di grande interesse per tutti gli operatori sanitari anche i corsi sul rischio professionale e la sicurezza sul lavoro sempre legati al coronavirus.

“E' la prova di quanto sapevamo già: in ambito sanitario è alto il fabbisogno formativo e l'aggiornamento continuo è parte integrante della professione. Un bisogno che dopo lo spartiacque dell'emergenza coronavirus si è trasformato in necessità – ha dichiarato **Massimo Tortorella**, Presidente Consulcesi - I mesi di lockdown hanno permesso a nuove modalità di fruizione di svilupparsi, facendo crescere la richiesta di formazione a distanza rispetto a quella residenziale”.

Gli infermieri i più formati. Al primo posto, in ogni singolo titolo della collana Covid-19, ci sono gli infermieri. “Sono loro la categoria professionale probabilmente più esposta, che ha pagato in termini di vite e sacrifici, ed è quella che sta acquisendo e rafforzando maggiori conoscenze sul nuovo virus” commenta Tortorella. Tra le altre specializzazioni più ‘preparate’ sul covid-19 ci sono i medici del lavoro, gli anestesisti, i pediatri e gli psichiatri. In totale, sono stati 5.340 i professionisti che si sono iscritti e hanno concluso uno dei 11 corsi dell'offerta formativa Consulcesi sul covid-19 <https://www.covid-19virusdellapaura.com>. Il catalogo Fad per il mese di settembre vanta un totale di 260 corsi, di cui 19 relativi alla modalità Interattivi, 22 a Film Formazione e 19 relativi a quella E-Book.

## Terapie avanzate. Alleanza tra aziende di ricerca biotech e Istituzioni per garantire a tutti i pazienti italiani un accesso rapido

***Se si vuole garantire un rapido accesso alle terapie avanzate per tutti i pazienti sul territorio italiano è necessario mantenere il rigore nella valutazione e coinvolgere in una solida alleanza Istituzioni nazionali, regioni, società scientifiche, reti di centri ospedalieri e di ricerca, associazioni dei pazienti ed imprese biofarmaceutiche. La sfida è quella di definire una roadmap condivisa per adattare i singoli meccanismi alle peculiarità che contraddistinguono queste terapie nel rispetto di ruoli e responsabilità. È quanto emerso dal webinar organizzato oggi da Iss e Assobiotec.***



**15 SET** - Sono 10 al momento le terapie avanzate a disposizione in Europa. La sfida è quella di lavorare in maniera condivisa per aumentarne il numero garantendo l'accesso e la sostenibilità, attraverso un'alleanza permanente tra tutti gli attori coinvolti. E' questo il focus del webinar di oggi organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità e Assobiotec Federchimica "Terapie Avanzate, il futuro è già qui: il sistema italiano è pronto a riceverle?".

Se si vuole garantire un rapido accesso alle Terapie Avanzate per tutti i Pazienti sul territorio italiano è necessario mantenere il rigore nella valutazione e coinvolgere in una solida alleanza Istituzioni nazionali, regioni, società scientifiche, reti di centri ospedalieri e di ricerca, associazioni dei pazienti ed imprese biofarmaceutiche. La sfida è quella di definire una roadmap condivisa per adattare i singoli meccanismi alle peculiarità che contraddistinguono queste terapie, dalla ricerca e dalla produzione fino alla somministrazione al letto del paziente, nell'assoluto rispetto di ruoli e responsabilità.

"Le terapie avanzate rappresentano una frontiera importante e una significativa risorsa per il futuro ma si

confrontano con una sfida altrettanto importante che è quella dell'accesso all'innovazione – spiega **Patrizia Popoli** Direttore del Centro nazionale ricerca e valutazione preclinica e clinica dei farmaci - Tale sfida richiede l'adozione di un modello innovativo rispetto ai normali processi di sperimentazione, autorizzazione e accesso. L'incontro di oggi serve innanzitutto a avviare un confronto tra mondi diversi per ricercare una modalità condivisa al fine di favorire uno sviluppo metodologicamente rigoroso di queste terapie e, soprattutto, un trasferimento tempestivo dei frutti della ricerca all'insegna della sostenibilità e dell'equità”.

Aggiunge **Riccardo Palmisano**, Presidente di Assobiotec Federchimica “Oggi abbiamo a disposizione una decina di terapie avanzate che rappresentano una vera e propria rivoluzione in ambito medico, capaci di portare un innegabile vantaggio per la salute dei pazienti, risultando in alcuni casi trasformativi. Questo numero è destinato a crescere considerevolmente nel prossimo futuro se consideriamo che ci sono più di 1.000 sperimentazioni cliniche in corso e che gli analisti prevedono che entro il 2030 saranno autorizzati circa 50 nuovi prodotti di Terapie Avanzate. Siamo dunque oggi in una fase che potremmo definire “pilota” perché nei prossimi 10 anni arriveranno in clinica molte nuove terapie, destinate a patologie sempre di nicchia, ma sicuramente meno rare. In questo scenario sono la cooperazione e la visione di lungo termine le direttrici da seguire per superare le tante sfide ancora aperte. Siamo dunque molto soddisfatti nell'aver confermato oggi un'unità di intenti e una prospettiva comune con ISS e con tutti i diversi stakeholder che hanno partecipato a questo dibattito, che ringraziamo molto per l'approccio aperto e collaborativo. Ci auguriamo che questa giornata possa rappresentare solo un primo passo di un più lungo percorso da fare insieme”.

Conclude **Luigi Boano**, Vice Presidente Assobiotec Federchimica: “L'alleanza che si è instaurata oggi nella Tavola Rotonda con Iss, Ministero della Salute, Aifa, Regioni e Cnt su queste terapie innovative è proprio quello che immaginiamo e auspichiamo per il futuro. Per rendere disponibile tale innovazione ai pazienti italiani, attraverso un accesso rapido ed omogeneo sul territorio, è urgente immaginare e costruire insieme un nuovo modello di gestione, che superi quello attuale. Il progresso della scienza è inarrestabile e tutti gli attori del Sistema Salute devono collaborare per garantire ai pazienti il massimo beneficio”.



## Contratto sanità privata. Il 16 settembre sciopero nazionale. Cgil, Cisl e Uil Fp: “Da Aris e Aiop atteggiamento vergognoso”

***Braccia incrociate quindi per i circa 100 mila lavoratori coinvolti, in protesta per la mancata sottoscrizione definitiva, da parte di Aris e Aiop, della preintesa raggiunta il 10 giugno scorso sul rinnovo del contratto. Quest'ultimo scaduto da 14 anni e ancora in attesa di rinnovo dopo 3 anni di trattative.***



**15 SET** - Sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori domani (mercoledì 16 settembre) della Sanità Privata per il rinnovo del contratto, promosso da Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl. Braccia incrociate quindi per i circa 100 mila lavoratori coinvolti, in protesta per la mancata sottoscrizione definitiva, da parte di Aris e Aiop, della preintesa raggiunta il 10 giugno scorso sul rinnovo del contratto. Quest'ultimo scaduto da 14 anni e ancora in attesa di rinnovo dopo 3 anni di trattative.

Si era giunti il 10 giugno scorso, fanno sapere Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl, “alla sottoscrizione di un testo di contratto collettivo nazionale condiviso dalle delegazioni trattanti, datoriali e sindacali. Smentendo loro stesse, Aris e Aiop hanno successivamente sostenuto non esserci le condizioni sufficienti per sottoscrivere in via definitiva il contratto, venendo meno agli impegni sottoscritti e ponendo i lavoratori in una condizione di incertezza e privazione di riconoscimenti economici”.

Un atteggiamento definito dai sindacati “vergognoso nonostante ci fossero, alla base del rinnovo, garanzie istituzionale, confermate sia dal livello nazionale, il Ministero della Salute, che dai livelli regionali, dalla Conferenza delle Regioni alle singole Regioni stesse. Non essendoci, quindi, fattori ostativi alla sottoscrizione e alla sostenibilità del rinnovo contrattuale, la sola ragione della mancata sottoscrizione definitiva del contratto è riconducibile alla non volontà da parte di Aris e Aiop di mantenere gli impegni sottoscritti con la preintesa”.

Un comportamento delle controparti, proseguono, “che appare ancora più vergognoso se si pensa che,

ancora una volta, le professioniste e i professionisti della sanità privata hanno operato, unitamente ai colleghi della sanità pubblica, per far fronte alla grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 con la stessa professionalità e impegno ma senza gli stessi diritti ad un riconoscimento economico uguale". Queste le ragioni alla base dello sciopero di domani, "proclamato per l'intera giornata o turno di lavoro, con la garanzia di servizi minimi previsti, e che vedrà presidi e manifestazioni in tutti i territori", concludono Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl.

DAL GOVERNO

## Biotech: alleanza imprese-istituzioni per un accesso rapido dei pazienti alle terapie innovative



Sono 10 al momento le terapie avanzate a disposizione in Europa. La sfida è quella di lavorare in maniera condivisa per aumentarne il numero garantendo l'accesso e la sostenibilità, attraverso un'alleanza permanente tra tutti gli attori coinvolti. E' questo il focus del webinar di oggi organizzato dall'Istituto superiore di sanità e As-sobiotech Federchimica "Terapie Avanzate, il futuro è già qui: il sistema italiano è pronto a riceverle?". Se si vuole garantire un rapido accesso alle Terapie Avanzate per tutti i Pazienti sul territorio italiano è necessario mantenere il rigore nella valutazione e coinvolgere in una solida alleanza Istituzioni nazionali, regioni, società scientifiche, reti di centri ospedalieri e di ricerca, associazioni dei pazienti ed imprese biofarmaceutiche. La sfida è quella di definire una roadmap condivisa per adattare i singoli meccanismi alle peculiarità che contraddistinguono queste terapie, dalla ricerca e dalla produzione fino alla somministrazione al letto del paziente, nell'assoluto rispetto di ruoli e responsabilità.

"Le terapie avanzate rappresentano una frontiera importante e una significativa risorsa per il futuro ma si confrontano con una sfida altrettanto importante che è quella dell'accesso all'innovazione – spiega Patrizia Popoli, direttore del Centro nazionale ricerca e valutazione preclinica e clinica dei farmaci. Tale sfida richiede l'adozione di un modello innovativo rispetto ai normali processi di sperimentazione, autorizzazione e accesso. L'incontro di oggi serve innanzitutto a avviare un confronto tra mondi diversi per ricercare una modalità condivisa al fine di favorire uno svi-

luppo metodologicamente rigoroso di queste terapie e, soprattutto, un trasferimento tempestivo dei frutti della ricerca all'insegna della sostenibilità e dell'equità"

Aggiunge Riccardo Palmisano, presidente di Assobiotec Federchimica: "Oggi abbiamo a disposizione una decina di terapie avanzate che rappresentano una vera e propria rivoluzione in ambito medico, capaci di portare un innegabile vantaggio per la salute dei pazienti, risultando in alcuni casi trasformativi. Questo numero è destinato a crescere considerevolmente nel prossimo futuro se consideriamo che ci sono più di 1.000 sperimentazioni cliniche in corso e che gli analisti prevedono che entro il 2030 saranno autorizzati circa 50 nuovi prodotti di Terapie Avanzate. Siamo dunque oggi in una fase che potremmo definire "pilota" perché nei prossimi 10 anni arriveranno in clinica molte nuove terapie, destinate a patologie sempre di nicchia, ma sicuramente meno rare. In questo scenario sono la cooperazione e la visione di lungo termine le direttrici da seguire per superare le tante sfide ancora aperte. Siamo dunque molto soddisfatti nell'aver confermato oggi un'unità di intenti e una prospettiva comune con ISS e con tutti i diversi stakeholder che hanno partecipato a questo dibattito, che ringraziamo molto per l'approccio aperto e collaborativo. Ci auguriamo che questa giornata possa rappresentare solo un primo passo di un più lungo percorso da fare insieme" .

"L'alleanza che si è instaurata oggi nella tavola rotonda con Iss, ministero della Salute, Aifa, Regioni e Cnt su queste terapie innovative - conclude Luigi Boano, vice presidente Assobiotec Federchimica - è proprio quello che immaginiamo e auspichiamo per il futuro. Per rendere disponibile tale innovazione ai pazienti italiani, attraverso un accesso rapido ed omogeneo sul territorio, è urgente immaginare e costruire insieme un nuovo modello di gestione, che superi quello attuale. Il progresso della scienza è inarrestabile e tutti gli attori del Sistema Salute devono collaborare per garantire ai pazienti il massimo beneficio".

## **Le terapie avanzate attualmente approvate in Europa**

*2020 Zolgensma Novartis*

Terapia genica - SMA: Trattamento di pazienti con Atrofia Muscolare Spinale (SMA). Gli adenovirus AAV9 riforniscono il paziente di una nuova copia totalmente funzionante del gene SMN1

*2019 Zynteglo Bluebird bio B.V.*

Terapia genica - Beta talassemia: Trattamento di pazienti di età pari o superiore a 12 anni affetti da beta talassemia trasfusione-dipendente che non hanno un genotipo  $\beta^0/\beta^0$ , per i quali il trapianto di cellule staminali ematopoietiche sia appropriato ma non sia disponibile un donatore consanguineo di HSC antigene leucocitario umano compatibile

*2018 - Luxturna Novartis*

Terapia genica - Distrofie retiniche: Trattamento di pazienti adulti e pediatriche con

perdita della vista dovuta a distrofia retinica ereditaria causata da mutazioni bialleliche confermate di RPE65 e che abbiano sufficienti cellule retiniche vitali

#### *2018 Alofisel TiGenix*

Terapia cellulare - Fistole perianali complesse da CD  
Trattamento delle fistole perianali complesse in pazienti adulti con malattia di Crohn luminale lievemente attiva, quando le fistole mostrano una risposta inadeguata ad almeno un trattamento convenzionale o con farmaci biologici

#### *2018 Yescarta Gilead*

Terapia cellulare (CAR-T) - Linfoma diffuso a grandi cellule B: Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B refrattario o recidivante e linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B dopo due o più linee di terapia sistemica

#### *2018 Kymriah Novartis*

Terapia cellulare (CAR-T) - Leucemia linfoblastica acuta: Pazienti pediatrici e giovani adulti fino a 25 anni di età con leucemia linfoblastica acuta a cellule B che è refrattaria, in recidiva post trapianto o in seconda o ulteriore recidiva

Linfoma diffuso a grandi cellule B Pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica

#### *2017 Spherox Co.Don*

Ingegneria dei tessuti - Danni alla cartilagine del ginocchio: Riparazione di difetti della cartilagine articolare sintomatici del condilo femorale o della patella del ginocchio con dimensione del danno fino a 10 cm<sup>2</sup> negli adulti

#### *2016 Strimvelis Orchard Th.-Telethon*

Terapia genica - Immunodeficienza combinata severa: Trattamento di pazienti con immunodeficienza grave combinata da deficit di adenosina deaminasi per i quali non sia disponibile un idoneo donatore consanguineo di cellule staminali HLA compatibili

#### *2015 Holoclar Chiesi*

Terapia cellulare - Patologia corneale: Trattamento di pazienti adulti affetti da deficit di cellule staminali limbari da moderato a grave unilaterale o bilaterale causato da ustioni da agenti fisici o chimici. Per la biopsia sono necessari almeno 1-2 mm<sup>2</sup> di tessuto limbare non danneggiato

#### *2015 Imlygic Amgen*

Terapia genica - Melanoma metastatico inoperabile: Trattamento di adulti affetti da melanoma inoperabile con metastasi regionali o a distanza (Stadio IIIB, IIIC e IVM1a) senza coinvolgimento dell'osso, del cervello, del polmone o altro coinvolgimento viscerale

## **Cosa sono le Terapie avanzate (ATMPs)**

Le Terapie avanzate, che comprendono le terapie cellulari, geniche e l'ingegneria dei tessuti, e che in Europa sono denominate ATMP (Advanced Therapy Medicinal Products) sono le protagoniste di una rivoluzione in ambito medico. Per la prima volta nella storia della medicina è stato possibile mettere a punto farmaci a base di materiale biologico, personalizzati e che aspirano a guarire il paziente in un'unica somministrazione.

A differenza delle piccole molecole di sintesi chimica e delle macromolecole biotecnologiche come gli anticorpi monoclonali e le proteine ricombinanti, le ATMP sono costituite da cellule o tessuti, eventualmente ingegnerizzati, o da acidi nucleici.

Questi farmaci, innovativi per definizione, stanno dimostrando la loro efficacia non tanto nel curare i sintomi, quanto la malattia stessa, intervenendo direttamente sulle cause e offrendo nuove prospettive di guarigione per patologie che sino a ora non avevano soluzione terapeutica.

E' necessario precisare che le ATMP non sono generici procedimenti, ma farmaci a tutti gli effetti e in quanto tali, soggetti al medesimo iter brevettuale, sperimentale e approvativo dei farmaci tradizionali.

## Covid sarà stagionale come l'influenza, ma non subito

15 Settembre 2020



Il SARS-CoV-2 diverrà un virus stagionale come altri coronavirus, ma solo quando sarà stata raggiunta l'immunità di gregge. Lo spiega Hassan Zaraket della American University di Beirut sulla rivista *Frontiers in Public Health*, sulla base del confronto tra dati relativi ad altri virus respiratori stagionali (dall'influenza a diversi altri coronavirus) e le ultime conoscenze disponibili in merito al SARS-CoV-2. Gli esperti libanesi spiegano che il nuovo coronavirus ha ancora un indice di trasmissione troppo alto (legato al fatto che ad oggi solo una fetta minoritaria della popolazione lo ha incontrato sviluppando gli anticorpi), e finché tale indice non scenderà, il virus continuerà a circolare tutto l'anno in maniera molto efficiente.

"Il SARS-CoV-2 è qui per restare e continuerà a causare nuove ondate nel corso di tutto l'anno fino a quando non sarà raggiunta l'immunità di gregge", spiega Zaraket. Ma la sperata immunità collettiva non arriverà velocemente e potremmo dover sopportare più ondate di COVID-19. Dovremo cioè imparare a convivere e continuare a praticare le migliori misure di prevenzione, dall'uso della mascherina, al distanziamento fisico, dall'igiene delle mani all'evitare gli assembramenti", conclude. (ANSA)

## Patto Scienza a governo, rivedere politica del doppio tampone

15 Settembre 2020



(ANSA) - ROMA, 15 SET - Rivedere la politica del doppio tampone. Alla vigilia della riunione di oggi del Comitato tecnico scientifico Cts, il Patto Trasversale per la Scienza (Pts) - che conta oltre 400 aderenti fra scienziati, medici e società civile - fa un appello al governo e allo stesso Cts affinché rivedano la politica del doppio tampone adottando i criteri dell'Organizzazione mondiale della sanità. In Italia, spiega l'organizzazione, un paziente 'COVID-19' viene considerato contagioso finché per due volte il tampone dia esito negativo. Con conseguenze spesso "paradossali per la durata della quarantena". Da tempo l'OMS ha abbandonato questo criterio, in base ad una crescente e ormai consolidata evidenza scientifica: il periodo di contagiosità, che inizia circa 48 ore prima della comparsa di sintomi, ha il suo picco nei primi giorni, per poi calare rapidamente e sostanzialmente annullarsi entro 10 giorni. Al contrario, la positività del tampone può restare tale per molte settimane. Adottare, "sulla scia di quasi tutti gli altri Paesi, il criterio OMS - afferma il Patto trasversale per la scienza - avrebbe rilevanti e immediati vantaggi non solo per le persone coinvolte, ma anche per la sanità pubblica. Infatti, il timore di venire isolati senza un termine temporalmente definito costituisce un pericoloso incentivo al nascondimento dei propri



sintomi per chi si ammala, oltre che all'utilizzo dell'app di tracciamento". Per questo il Pts, si sottolinea in una nota, "fa proprio e rilancia l'appello al Presidente del Consiglio, al Ministro della Salute, al Presidente del Comitato Tecnico Scientifico e ai Presidenti delle Camere, creato da Guido Silvestri e dal team della rubrica Pillole di Ottimismo". (ANSA).